



COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 52 del 02/07/2015

OGGETTO:

REGOLAMENTO TARI 2015 - MODIFICA.

L'anno duemilaquindici addì due del mese di luglio alle ore 20:00 presso la Sala Consiliare. Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte dalla vigente normativa vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

CRESCIMBENI PAOLO	P
MIGLIOLI MARINA	P
AGNI TOMAS	P
ZOBOLI GIORGIA	P
BARBIERI VALERIA	P
ZUCCHINI MATTIA	P
BASSI DAVIDE	P
GARUTI MATTEO	P
TURI ROSA	P
BONORA MARCO	A
MUGAVERO ROBERTO	A
VITALI SILVIO	A
PAGLIERI GIORGIO	A

Presenti n. 9

Assenti n. 4

Assessore non consigliere GUALANDI VALERIO presente.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale MAZZA DOTT. FAUSTO.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Sig. CRESCIMBENI PAOLO nella qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno e nomina scrutatori i Sigg.ri Agni Tomas, Zoboli Giorgia, Zucchini Mattia.

OGGETTO: REGOLAMENTO TARI 2015 - MODIFICA.

Il Consiglio Comunale

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Considerato che:

- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 stabilisce che i comuni possono disciplinare le proprie entrate, anche tributarie, con Regolamento che deve essere approvato con deliberazione non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione;

- il Comune di San Giorgio di Piano si è avvalso della facoltà prevista dal Decreto del 16 Marzo 2015 del Ministero dell'Interno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21/03/2015, di posticipare al 31 maggio 2015 l'approvazione della deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015;

- il 13 maggio 2015 è stato firmato un decreto ministeriale che differisce ulteriormente, dal 31 maggio al 30 luglio 2015, il termine di approvazione da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle province dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2015 (Gazzetta Ufficiale del 20 maggio 2015, n. 115);

Ravvisata la necessità di esercitare la potestà regolamentare in materia di applicazione della TARI attraverso la modifica del Regolamento, di cui allo schema appositamente predisposto dal competente servizio comunale che si allega al presente atto quale parte integrante;

Dato atto che con propria deliberazione n° 11 del 28/04/2014, esecutiva, è stato approvato il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

Visto il comma 649 della Legge 147/2013 << *Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via*

continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero >>

Ritenuto di adeguare il regolamento comunale della TARI al comma sopra riportato a decorrere dal 1 gennaio 2015;

Udita la relazione dell'Assessore al bilancio Zoboli, riportata nel verbale di seduta;

Visti:

- l'art. 42 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. N. 267/2000;
- la Legge di Stabilità 2015;
- lo Statuto Comunale;

Acquisito, ai sensi dell'art. 239 comma 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere del Revisore Unico;

Acquisito il parere favorevolmente espresso, in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, dal Direttore dell'Area Finanziaria e Gestione Risorse Umane, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000 T.U.E.L.;

Con n. nove voti favorevoli, unanimi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

di richiamare quanto indicato in premessa che si intende qui integralmente riportato;

1. di modificare il Regolamento in materia di TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 11 del 28/04/2014, come di seguito indicato:

Il testo dell'Articolo 11 comma 1 – PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI AGLI URBANI - è così modificato:

<<I locali e le aree scoperte o le porzioni degli stessi ove si formano di regola, ossia in via continuativa e nettamente prevalente, rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o pericolosi ai sensi delle vigenti disposizioni non sono soggetti al tributo a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.>>

3. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

4. di trasmettere la presente deliberazione ad Atersir ed al Gestore Hera S.p.A..

5 con successiva e separata votazione, con n. nove voti favorevoli, unanimi, la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione Consiglio Comunale n. 52/2015

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

CRESCIMBENI PAOLO

IL SEGRETARIO GENERALE

MAZZA DOTT. FAUSTO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).
